

DIPENDENTI PUBBLICI Sforbiciata per statali e forze dell'ordine

Riduzioni dello stipendio fino al 12%. Sinergie per poliziotti, carabinieri e finanzieri

■ Per gli statali c'è ben poco da stare sereni. Matteo Renzi ha chiesto al commissario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli di alzare l'asticella che li riguarda. Il piano presentato dal presidente del Consiglio la settimana scorsa prevede tagli per tre miliardi a partire da maggio, destinati a finanziare la riduzione del cuneo fiscale (10 miliardi di euro per 10 milioni di stipendi su base annua, ciò significa oltre sei per gli ultimi sette mesi del 2014).

I RICAVI PREVISTI NON BASTANO È CORSA DISPERATA

Il capo del governo sa bene che i tre miliardi rischiano di essere insufficienti, specie se l'Unione europea non dovesse autorizzare scostamenti sul rapporto deficit/pil. Per questo ha chiesto a Cottarelli di andare alla ricerca di "almeno altri due miliardi", per raggiungere quota cinque, escludendo le pensioni più basse, la scuola e la sanità. A questo punto, l'altra grande voce di spesa sono gli statali, che potrebbero ritrovarsi pesantemente nel mirino. Peraltro la categoria figura già coinvolta

nella manovra immaginata da Cottarelli, il quale anzitutto ha focalizzato la sua attenzione sui dirigenti. Dalla riduzione dei loro stipendi si pensa di incassare 500 milioni all'anno. Nel piano si sottolinea il rapporto tra le retribuzioni lorde dei dirigenti pubblici e il reddito pro capite nei principali Paesi dell'area euro.

RETRIBUZIONI 12 VOLTE PIÙ ALTE DELLA MEDIA

Secondo la tabella, i dirigenti apicali percepiscono in Germania una retribuzione quasi cinque volte il reddito pro capite, in Francia quasi sei volte e mezzo, in Italia 12,63 volte. Per quanto riguarda i dirigenti di prima fascia, il rapporto è ancora più sproportionato: in Germania hanno una retribuzione poco più di quattro volte il reddito pro capite, in Francia poco più di cinque volte, in Gran Bretagna 5,59, in Italia il doppio: 10,17. Un po' più in linea sono i dirigenti di seconda fascia con funzioni di coordinamento: tutti hanno stipendi tra le quattro e le cinque volte il reddito medio pro capite. Si

legge nel rapporto: «Una riduzione della retribuzione dei dirigenti era già stata proposta a settembre 2013, anche se in misura più contenuta di quella proposta, attraverso l'imposizione di tetti di retribuzione.

POSSIBILE LA RIDUZIONE DEI MAGISTRATI

I risparmi qui proposti comportano un calo della retribuzione media dell'8-12 per cento (a seconda della base coperta, per esempio includendo o meno i magistrati; sono comunque esclusi scuola e sanità).

Cottarelli trova anche un altro modo di usare le forbici: «Ulteriori risparmi si potrebbero ottenere da una riduzione del numero dei dirigenti pubblici e dalla relativa normativa. Nuove regole (almeno per i nuovi dirigenti) potrebbero includere superamento della distinzione in fasce della dirigenza, ruolo unico della dirigenza, abolizione degli incarichi».

TROPPE 5 POLIZIE COSTANO

20 MILIARDI

All'analisi non sfuggono le forze dell'ordine, sebbene non nell'immediato, perché i risparmi sono da mettere in preventivo per l'anno prossimo. Si parla, nello studio, di "sinergie tra i corpi di polizia". La riflessione è questa: le forze di polizia sono cinque e costano circa 20 miliardi, molto rispetto ad altri Paesi. In base alle stime elaborate dall'ex ministro Piero Giarda, per il solo "efficientamento" delle polizie individuali (anche senza sinergie), si sarebbero potuti risparmiare 1,7 miliardi.

IN ITALIA COME IN GRECIA SERBIA E MALTA

Ma sono davvero troppi i nostri poliziotti, carabinieri e finanzieri? Come risposta, viene allegata una tabella sulle unità di polizia ogni 100.000 abitanti (anno 2012, fonte Eurostat). Al primo posto risulta Cipro con 610 unità, poi ex Jugoslavia, Turchia, Spagna, Croazia, Grecia, Serbia e quindi Italia a quota 466 unità. Francia e Germania sono piazzate ai posti 22 e 23, rispettivamente con 312 e 298 unità.

F. d. O.

3

MILIARDI

Il piano Cottarelli prevede risparmi per sette miliardi su base annua. Se i tagli partono da maggio, come annunciato, si possono ottenere soltanto 3 miliardi

5

MILIARDI

È la cifra che Renzi ha chiesto di reperire per il periodo maggio/dicembre. Dunque, il commissario alla spesa sta cercando nuovi tagli

500

MILIONI

Sarebbero i risparmi derivanti dal taglio per i dirigenti pubblici con il tetto a 248 mila euro e un complesso di misure che porterebbero a nuovi tagli

100

MILIONI

È la previsione di risparmio dallo spegnimento dell'illuminazione pubblica per il 2014. Per l'anno prossimo sono 200 milioni e 300 per il 2016

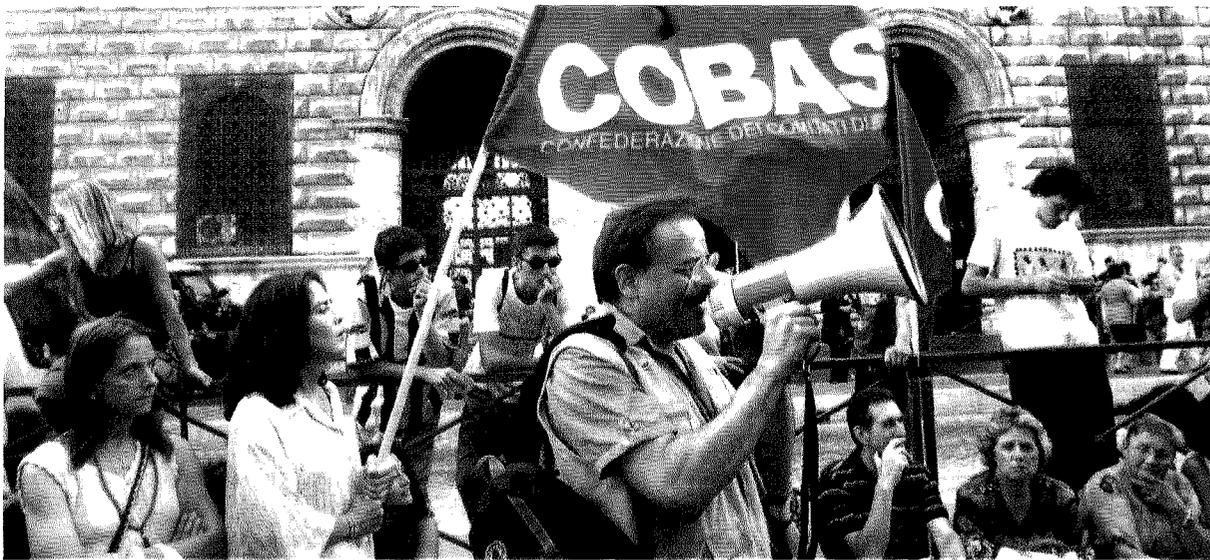


Unità di polizia per 100.000 abitanti

Fonte: Eurostat

Anno 2012

Cipro	610,5	Lussemburgo	330,8
Ex Jugoslavia	554	Austria	330,2
Turchia	552,2	Lituania	317,3
Spagna	533,8	Lettonia	317
Croazia	499	Francia	312,4
Grecia	491,4	Germania	298,1
Serbia	476,1	Irlanda	292,9
ITALIA	466	Romania	264,4
Malta	455,5	Polonia	249,9
Slovacchia	448,3	Liechtenstein	238,5
Portogallo	437,1	Olanda	237,5
Belgio	421,7	Svizzera	221,6
Bulgaria	384,4	Svezia	209,7
Ungheria	367,5	Islanda	205,3
Rep. Ceca	364,5	Danimarca	192,8
Slovenia	358,6	Norvegia	159,3
Estonia	331,7	Finlandia	148,8



→ Uffici territoriali di governo

Addio alle prefetture

■ In arrivo la sforbiciata per gli uffici territoriali di governo, ancora organizzati su base provinciale: 100 milioni in meno nel 2015, 400 nel 2016 ma per Cottarelli possono essere di più. Per il commissario alla spesa sono troppe «103 Ragionerie territoriali dello Stato, 103 commissioni tributarie provinciali, 107 direzioni provinciali della Agenzia delle entrate, 109 direzioni regionali e territoriali del lavoro, 109 archivi notarili distrettuali (e sussidiari), 108 sedi del Cnr, 110 uffici scolastici provinciali, 120 soprintendenze artistiche e archivi di Stato». La proposta è di predisporre per settembre prossimo un piano per le riduzioni.

→ Stop all'illuminazione

Meno luce per tutti

■ Si spengono le luci pubbliche. Nel rapporto Cottarelli si propone di «ridurre l'inquinamento luminoso e consumi energetici (solo i Comuni spendono circa 2 miliardi per elettricità). Risparmi preventivati sono 100 milioni per quest'anno, 200 l'anno prossimo, 300 nel 2016. Come arrivare a quelle cifre? Con misure di breve periodo (tutte con eccezioni per evitare eccessi): spegnimento illuminazione extraurbana, illuminazione pubblica esterna non necessaria, punti luce aree artigianali e industriali. E poi con misure nel medio periodo: sostituzione impianti di illuminazione inefficienti, illuminazione al led ove appropriato.